La manifestazione popolare di piazza San Giovanni

Cronaca di Roma

ha aperto la campagna per la firma contro l'atomica

ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

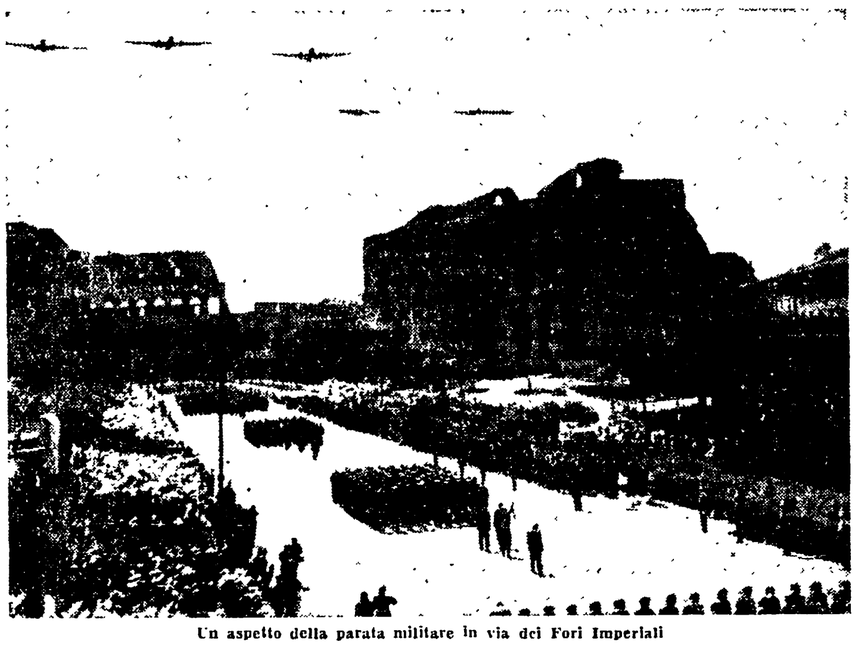
Una parata militare celebra ufficialmente la festa del 2 Giugno

Il Presidente Einaudi ha passato in rassegna 15 mila uomini Applausi ai bersaglieri, freddezza al passaggio della "Celere,,

Una folla valutata ad alcune decine di migliaia di persone ha assistito ieri mattina alla parata militare della Festa della Repubblica

Verso le ore 8,30 sono cominciati a giungere i primi rappresentanti del Corpo Diplomatico, i quali hanno preso posto nella tribuna allestita per loro, accanto a quella presidenziale Si notavano fra gli altri gli ambasciatori di Francia, Duparc, del Regno Unito, Mallet, degli Stati Uniti Dunn dell'URSS, Kostilìev

Nella loro tribuna hanno preso posto i membri del governo, i presidenti delle Camere, il sindaco, il capo di S M. generale, gen. Trezzani i capi di S M delle tre forze armate



Un aspetto della parata militare in via dei Fori Imperiali

gen Marras, amm. Ferrert e generale Aymone Cut, le alte cariche della magistratura e numerose altre personalità politiche e militari.

Alle 8,57 è giunta l'automobile del Presidente Einaudi, scortata da Corazzieri a cavallo in alta uniforme. La vettura è scoperta. Il Capo dello Stato, in abito blu, risponde agitando la lobbia grigio-ferro alle acclamazioni della folla. Un reparto schierato rende gli onori militari, squillano le trombe, si levano dalla banda le note dell'Inno di Mameli.

Il gen. Frattini, comandante del Territorio Militare di Roma, ai cui ordini sono i 15 mila uomini che attendono di essere passati in rassegna, riceve il Presidente Ha quindi inizio la rivista dei reparti schierati lungo un percorso di cinque chilometri. Salutato dalle truppe in armi, il Capo dello Stato percorre lentamente in automobile l'ultimo tratto di via dei Fori Imperiali, Piazza del Colosseo, via dei Trionfi, Piazza del Circo Massimo, via delle Terme di Caracalla, viale Guido Baccelli, largo Enzo Fiorito, viale Giotto, piazzale S. Paolo, viale della Piramide Cestia.

Man mano che il corteo presidenziale percorre il fronte delle truppe, i reparti scattano, presentando le armi Il silenzio è rotto soltanto dallo scalpitio dei cavalli dei corazzieri sull'asfalto. Al termine della rivista, la guardia a cavallo è sostituita da una scorta montata su motociclette per permettere al Capo dello Stato di raggiungere rapidamente la sua tribuna d'onore

Sono le 9,37. Ossequiato dalle autorità militari e civili dello Stato, il presidente Einaudi prende posto in tribuna. Alle 9,40 ha inizio la sfilata. Non appena la folla scorge in fondo al largo viale i movimenti delle prime truppe, comincia ad applaudire Squadroni di carabinieri in alta uniforme, al piccolo trotto, aprono la parata Preceduti dalla banda dell'Aeronautica, avanzano poi tutte le rappresentanze delle accademie militari, futuri ufficiali di Marina, futuri aviatori, futuri comandanti delle Guardie di Finanza, allievi delle Scuole di Fanteria e sottufficiali, ancora carabinieri in alta uniforme, Paracadutisti, Granatieri armati di mortai, reparti del Genio, con attrezzi di ogni genere, Marina, Avieri, Finanzieri.

Gli applausi con i quali la folla saluta i reparti e le bandiere si fanno di colpo più fiacchi al passaggio dei reparti degli allievi sottufficiali di Polizia e della Celere La cosa è sintomatica e viene rilevata dagli osservatori politici e dai giornalisti

Ancora carabinieri, guardie di P.S a cavallo Uniformi scure, pennacchi, decorazioni, sciabole scintillanti. Bei cavalli bianchi, ben addestrati, che tuttavia sbandano un po' al passaggio, che avviene contemporaneamente, 21 25 apparecchi da caccia, 12 trimotori e 18 bimotori Gli aerei sono agli ordini di un alto ufficiale, che impartisce gli ordini a mezzo radio, da una cabina installata in via dei Fori Imperiali.

E' appena cessato il rombo degli aerei, che ecco si ode un altro rumoreggiare di potenti motori. Sfilano truppe autotrasportate, reparti montati su camion SPA e su « Bren-car » inglesi, contingenti del battaglione collegamento Genio e della Scuola Motorizzazione. Su un camion, insieme con i soldati, un piccolo nucleo di Partigiani, con fazzoletti bianchi, verdi e rossi, a ricordare la fraternità d'armi e il sangue insieme versato per la libertà della Patria, dai Gruppi di Combattimento e dalle Brigate Partigiane, sulla Linea Gotica, sulle montagne e nelle fabbriche d'Italia.

Continua il passaggio delle truppe Cannoni anticarro inglesi, fucili inglesi, mitra americani, giberne britanniche. Il colore può definirsi vagamente un colore « alleato », tanto diverso dal nostro tradizionale grigio-verde, che oggi, ironia della sorte, è riservato ai reparti della Celere Le uniformi, quanto al taglio, sono una fusione dell'uniforme britannica e di quella americana. Anche le insegne dipinte sugli automezzi sono imitate dal « totem » degli eserciti anglo-sassoni Solo gli elmetti sono italiani, ma dipinti in color Kaki Tutto questo non sfugge alla sensibilità della folla, la quale sottolinea con applausi particolarmente caldi ed affettuosi l'apparizione dei Bersaglieri, gli unici che conservino ancora nei bellissimi piumetti, qualche cosa di inconfondibilmente italiano.

Passano reparti e reparti di carri armati Sono il pezzo forte della sfilata. C'è anche un battaglione corazzato di Bersaglieri. I giganteschi mezzi bellici sono tutti americani.

La rassegna è chiusa dalla Polizia Stradale, dalla Celere e dalla Compagnia blindata della P.S.

La sfilata è finita. Alle 11,10 il Presidente Einaudi lascia la tribuna, salutato dagli applausi della folla

Appunti

Strade in pezzi

Gobbe, sprofondamenti, interi tratti disselciati o con l'asfalto in pezzi costituiscono la delizia di chi, possedendo una bicicletta o un micromotore, ogni giorno deve traversare vie e piazze.

Un problema grosso, quello di camminare su due o quattro ruote: perchè se il pedone può facilmente evitare gli avvallamenti e le buche il ciclista o l'autista lo possono in misura molto minore.

Un problema grosso che il Comune e la V Ripartizione dovrebbero cercare di risolvere al più presto, in quanto anche questo disservizio è una delle tante goccie che stanno facendo traboccare il vaso già colmo del traffico cittadino.

Da tempo immemorabile, ad esempio, in viale Trastevere — all'altezza del nuovo convento — c'è un profondo avvallamento che fu causato da uno spezzone durante un bombardamento del 1943. La buca, qualche anno fa, venne sommariamente riparata e asfaltata, ma un successivo cedimento di terreno ha creato una vasta zona di « depressione » che deve essere forzatamente evitata da quanti percorrono la strada su un qualsiasi mezzo.

In assai peggiori condizioni è l'imbocco di Via Gallarate con Piazza del Pigneto — esattamente sul ponte della ferrovia — dove si susseguono una serie di buche. E poichè il traffico in questa zona è intensissimo soprattutto per i veicoli che sopraggiungono dalla Casilina, le rotture creano dei notevoli ingorghi.

C'è poi via Guinizelli, l'unica strada che collega nel modo più breve Monteverde Vecchio con Monteverde Nuovo: una strada utilissima che è in continuo subbuglio. E ci sono, inoltre, decine e decine di strade impraticabili anche per i pedoni.

Sono tutti lavori di ordinaria amministrazione che la Giunta avrebbe già dovuto appaltare, problemi che avrebbe dovuto risolvere per facilitare quel traffico di cui tanto si parla senza, però, concludere nulla.

ALLE 18,30 AVRANNO INIZIO I LAVORI

Il Congresso degli "Amici,, questa sera a Ponte Parione

Domani all'Ausonia interverrà il compagno Pietro Secchia - I compiti degli "Amici,, nella lotta per la pace

I lavori del I Congresso provinciale degli « amici » avranno inizio questa sera alle 18.30 presso la sezione Ponte Parione anzichè nei locali dello stabilimento dell'UESISA.

Come già annunciato, i lavori del Congresso si concluderanno domenica mattina all'Ausonia con l'intervento del compagno Pietro Secchia.

Come è noto, l'ordine del giorno dei lavori del Congresso prevede una relazione del segretario provinciale sui compiti degli « amici » nella lotta per la Pace e per la difesa delle libertà democratiche.

E' in vista di questi compiti che i delegati dei paesi della Provincia e dei « gruppi » romani discuteranno i mezzi più adatti a rendere sempre più imponente ed efficace il contributo degli « amici » alla lotta che il nostro popolo conduce per la salvezza del Paese e dell'umanità intera dalla catastrofe di un terzo conflitto mondiale.

Il legame fra questi obbiettivi politici e gli strumenti organizzativi più adatti a raggiungerli è venuto fuori da tutte le riunioni precongressuali tenutesi in questi 20 giorni di intensa preparazione del Congresso.

Particolarmente discussa è stata la funzione di mobilitazione e di orientamento nella lotta che riveste il lavoro di diffusione dell'organo centrale del Partito. Gli « amici » della Provincia hanno discusso le importanti esperienze acquisite nel corso della lotta per l'occupazione delle terre incolte, che ha visto ovunque gli « amici » all'avanguardia.

In vista del Congresso, da giorni il Circolo Artistico degli « amici »

si sta preparando per farci una gradita sorpresa.

Esso, infatti, darà all'Ausonia, alla chiusura dei lavori, un saggio su due bozzetti drammatici. Il primo di questi bozzetti « La morte di Maria Margotti », l'eroica mondina uccisa un anno fa dalla polizia a Marmorta, è stato ripreso dal Teatro di Massa diretto dal regista Sartarelli. Nel secondo quadro, « Gioventù in lotta », sono i giovani che si battono per la stampa democratica, in difesa della pace e della libertà, contro le disposizioni liberticide varate dal Governo democristiano.

Agli « amici » che si riuniscono a Congresso il nostro giornale, che sarà presente ai lavori nella persona del nostro direttore Pietro Ingrao e di numerosi redattori manda i suoi auguri di buon lavoro e di nuovi, più clamorosi successi.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Bancari: compagni del C.D. sindacale, membri della CCII e Comitati direttivi di cellula al completo ore 17 in Federazione.

Metallurgici: comp. del C.D. Sind., membri CC.II., Comitati direttivi di cellula al completo ore 18 in Federazione.

SILAF: compagni del Com. Dir. Sindacale, ore 18,30 in Federazione.

FF SS: Commissione lavoro ore 16 in Fed

Postelegrafonici: compagni del C.D. sindacale, membri delle C.I. e comitati di cellula al completo, ore 18 in Fed.

Autisti pubblici: Congresso della cellula Carleggeri, ore 16 in Sezione.

Tutti i responsabili del lavoro di massa delle Sezioni e dei Settori, sono convocati per lunedì 5 alle ore 18 in Federazione.

DOMENICA

Artigiani comunisti di Garbatella alle ore 10,30 in Sezione.

LUNEDI'

Tessili: compagni del C.D. sind. alle ore 19 in Federazione.

Sanatoriali (personale): C.D. sind.; membri C.I., C.D. cellula e medici comunisti ore 18,30 in Federazione.

Tutti i responsabili del lavoro di massa delle Sezioni e dei Settori sono convocati per lunedì alle ore 18 in Federazione.

A COLLOQUIO CON IL PADRE DEL BAMBINO MORTO

Una tragica catena di "errori,, burocratici condusse il piccolo Aldo all'atroce morte

Prima il cane fu dichiarato clinicamente sano, poi ne fu tenuta nascosta la morte per tre giorni - I fatti impongono una inchiesta

Unanime costernazione ha destato l'atroce morte del piccolo Aldo Orazi, morsicato da un cane e contagiato di idrofobia. Data l'ora tarda in cui si appiese la notizia, nessun giornale fu in grado di pubblicare tutti i particolari del caso, la cui gravità non può sfuggire a nessuno. Ma ieri pomeriggio abbiamo ricevuto una telefonata che ci ha fornito i più ampi ragguagli intorno alla misera fine del povero bambino. Dalla viva voce del padre, Orlando, ancora tremante di pianto, abbiamo appreso cose che ci hanno profondamente impressionato. Se la sua versione, infatti, corrisponde in tutto e per tutto a verità, c'è da rimanere veramente sbalorditi: da un banale errore commesso dalla burocrazia può dunque dipendere la vita di una tenera creatura!

Ma diamo senz'altro la parola ai fatti. Il Sig. Orlando Orazi ci ha detto che la mattina del 30 aprile, alle ore 8,30, il piccolo Aldo si recò a Messa, insieme con la nonna, nella Chiesa dell'Istituto delle Suore di S Francesco. Proprio sulla soglia del tempio, il bimbo fu assalito da un cane lupo, di proprietà di un certo sig. Ragusa, e morsicato al labbro superiore. Il cane veniva lasciato sempre senza guinzaglio e senza museruola, malgrado che nei paraggi ci fossero un asilo infantile ed una scuola.

Subito dopo l'incidente, il bambino fu portato dai genitori al pronto soccorso del Policlinico. Verso le ore 9,15 gli fu praticata l'iniezione antitetanica. Intanto il padre del ferito informò dell'accaduto l'Istituto Antirabbico. L'Istituto mandò un'auto con un Vigile a prelevare il cane ed il ragazzo. Alle 12,15 fu praticata al bambino la prima iniezione anti-rabbica.

Per tre giorni consecutivi fu continuata la cura preventiva. Il giorno 3 maggio, il Canile del Comune comunicò alla famiglia Orazi che il cane risultava clinicamente sano. Solo allora, in seguito anche a parere dei sanitari dell'Istituto Anti-rabbico, la cura venne sospesa.

Ma la sera del giorno 6, il padre del bambino venne a sapere, da terze persone, che il cane era morto. Con un terribile presentimento nel cuore, il poveruomo telefonò al Canile per chiedere precisazioni. Non c'era nessuno in grado di rispondere alle sue domande. Fu necessario attendere la mattina dopo. Alle ore 6 del giorno 7, l'Orazi telefonò nuovamente al Canile. Gli fu risposto che il cane stava benissimo e che quindi poteva stare tranquillo. Trascorsero due giorni. Il giorno 9 giunse in casa Orazi un biglietto, firmato dal veterinario dell'Istituto, contenente una breve comunicazione: il cane era morto effettivamente il giorno 6 con « sintomi sospetti ». Allora la famiglia Orazi fu colta dal terrore. La cura fu immediatamente ripresa il giorno stesso. Furono giorni lunghi di angoscia, trascorsi nell'ansia, nella speranza e nel timore. Al bambino furono praticate ben 37 dolorosissime iniezioni. Tutto inutile. Il giorno in cui doveva fare l'ultima della cura prescritta, il poveretto è morto, tra le braccia del padre, soffrendo pene inenarrabili.

Fin qui il racconto del sig. Orlando Orazi. Una tragica catena di fatalità. Sembra che la sorte si sia accanita spietatamente contro lo sventurato bambino. Ma, insieme con ciò che si usa chiamare « sorte », c'è qualche altra cosa. C'è un grosso pasticcio, che vogliamo per ora chiamare semplicemente errore, la cui responsabilità ricade su qualcuno. Vorremmo sbagliarci. Ci sembra comunque che ce ne sia abbastanza per aprire una inchiesta. Restiamo in attesa di precisazioni da parte del Comune.

« La Marsigliese » al cinema Volturno

A conclusione dell'attività dei seminari studenteschi (seminario di storia « G. Pintor », seminario biologico « R. Damaini », seminario di architettura « G. Labò », centro studi architettura, seminario di studi giuridici) per l'anno 1949-50, il Comitato di coordinamento ha organizzato una manifestazione per domenica 4. giugno, alle ore10, al Cinema Teatro Volturno. Il prof. Natalino Sapegno, ordinario di letteratura italiana all'Università di Roma, parlerà sulla attività dei seminari. Seguirà la **proiezione del film « La Marsigliese » di Jean Renoir, e di documentari artistici e scientifici. Tutti possono intervenire.**

Un pensionato investito e ucciso da un camion

Un pensionato di 88 anni, Francesco Del Vivo, abitante a Livorno, in via S. Francesco 3, è stato investito ieri mattina, verso le ore 9,35, in piazza Giovane Italia, da un automezzo. Raccolto da alcuni passanti, il vecchio è stato trasportato a Santo Spirito, dove purtroppo è giunto cadavere. La macchina investitrice è stata identificata dai Carabinieri per l'auto targata 21888, il cui autista, subito dopo il grave incidente, si è dato alla latitanza.

UN'ALTRA VITTIMA DEL MARE

Un giovane bagnante inghiottito dalle onde

Vani sono stati gli sforzi degli amici per salvare l'infelice che a riva respirava ancora

Un'altra sciagura ha funestato questo primo inizio della stagione balneare a Ostia Lido: il mare ha fatto una seconda vittima. Verso le ore 10,30 di ieri mattina, il giovane Mario Mancinelli, di 21 anno, abitante a Roma in via Pandosia 39 è miseramente annegato nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera della Riviera di Levante. Il disgraziato giovane stava prendendo il bagno con numerosi altri amici, quando, entrati in acqua dalla spiaggia dello stabilimento « Maristella », spingendosi poi verso il largo. Una corrente ha trasportato il Mancinelli verso oriente, distanziandolo dagli amici. E' stata una fatalità destinata ad avere conseguenze mortali. Improvvisamente infatti, il povero giovane è stato colto da malore e non è più riuscito a nuotare. Ha cominciato a gridare aiuto, poi le onde lo hanno sommerso. Quando i suoi amici sono giunti a soccorrerlo era ormai troppo tardi, benchè il Mancinelli non fosse ancora morto.

Lo hanno trasportato a nuoto fin sulla spiaggia Respirava ancora debolmente. La respirazione artificiale lo ha subito ripreso e bastato a farlo rivivere. Allora lo hanno trasportato a braccia, di corsa, verso il pronto soccorso, distante circa tre chilometri dal luogo del sinistro Durante il tragitto il povero giovane ha cessato di vivere.

Questa, come abbiamo detto, è la seconda vittima del mare in questa stagione. La prima disgrazia, come si ricorderà, si verificò nelle acque della spiaggia libera della Riviera di Ponente.

Furibonda rissa per un pugno di fave

Una furibonda rissa è scoppiata ieri pomeriggio nel Campo profughi Parioli. Motivo: un misero pugno di fave. Sei persone sono rimaste ferite, di cui una in modo abbastanza grave. Eccone i nomi: Francesco Savuto, di 20 anni, Emilia Martire, di 52, Concetta Presta, di 37, Edoardo e Settimio Coscarello, entrambi ventunenni ed Emilio Fidanza. Quest'ultimo è stato trattenuto all'ospedale. Sul fatto sono in corso indagini.

Un muratore travolto dal crollo di un muro

Il muratore Francesco Palazzolo, di 43 anni, abitante in via Salita Monte del Gallo 13, è stato travolto dalle macerie di un muro, improvvisamente crollato, mentre si stava procedendo alla sua demolizione. Il fatto è accaduto in un cantiere situato nella stessa strada dove abita l'operaio rimasto infortunato. Il Palazzolo ha riportato fratture gravi, per cui ha dovuto essere ricoverato a S. Spirito. Ne avrà per 60 giorni.

Le ricompense al valore consegnate in Campidoglio

Nella Sala della Promoteca, in Campidoglio, sono state ieri mattina solennemente consegnate le ricompense al valor civile a cittadini distintisi in azioni valorose nel 1947

L'Assessore Bersani ha consegnato la medaglia di bronzo al Reverendo Quintiliani Filiberto, al tenente di artiglieria Dentice D'Accadia Fabrizio, al soldato Della Chiara Francesco, all'ufficiale dei Vigili del Fuoco Cosimini Alberto ed al vigile del fuoco Capotonti Filippo, nonchè attestati di pubblica benemerenza al conducente tranviario Brazzini Giuseppe ed al magistrato dottor Corrado Gentile.

La medaglia d'argento al valor civile al muratore Di Muro Edoardo non è stata consegnata personalmente dall'assessore Bersani perchè l'interessato si trova attualmente a lavorare a Cagliari.

IERI MATTINA ALLA CECCHIGNOLA

Un autista napoletano si spara alla tempia

Il disgraziato, affetto da nevrastenia è morto sul colpo

L'autista napoletano Ugo Gargano affetto da grave esaurimento nervoso si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola alla tempia, nell'abitazione del cognato Tommaso Ciriello, maggiore di fanteria, in via dell'Esercito 33, alla Cecchignola.

L'impressionante suicidio è avvenuto verso le ore 9 mentre nell'appartamento si trovavano solo il Gargano ed una cameriera. Il disgraziato, chiusosi a chiave nel salotto, si è impadronito di una pistola e si è esploso un colpo alla testa, rimanendo ucciso sul colpo. La detonazione faceva accorrere la domestica, la quale, non riuscendo ad aprire la porta, cominciava a chiamare aiuto

Accorrevano alcuni soldati ed una pattuglia di Carabinieri. Forzata la porta, il suicida veniva rinvenuto riverso su una poltrona, con gli abiti intrisi di sangue.

Dieci comparse abbagliate da un potente riflettore

Dieci comparse sono rimaste abbagliate dalla eccessiva potenza di un riflettore, durante la ripresa di un film nell'interno dell'ambasciata del governo fantoccio di Ciang Kai Scek. Ecco i nomi delle comparse che si sono dovute recare a S Spirito, San Giacomo e S. Camillo per farsi medicare gli occhi rimasti offesi dalla luce troppo intensa: Ubaldo Targa, Otello Della Pria, Luigi Scavan, Agher Chiarini, Placido Galiffo, Marisa Morelli, Rosanna Seccaroni, Goliardo Leardi, Aldo Ferri e Margherita Horovitz.

Un giovane cade dal palco durante la parata militare

Durante la parata militare di ieri mattina, uno spettatore, il diciottenne Luigi Cerruti, abitante in via Germanico 66, è caduto da un palco alto tre metri, riportando lievi contusioni. Recatosi a S. Spirito per farsi medicare, ha dichiarato di essere stato spinto nel vuoto da alcuni militari.

RIUNIONI SINDACALI

Pensionati: Oggi alle 18,30 tutti i Segretari Sezionali ed Attivisti debbono trovarsi nella Sede Sindacale di Via Urbana 177.

Barbieri: Comitato Direttivo e Collettori, lunedì 5, ore 11, alla C.d.L.

I disoccupati e tutti gli iscritti ai corsi di riqualificazione professionale promossi dall'INCA-CDL sono invitati a presentarsi domenica alle ore 10.30 alla Camera del Lavoro per comunicazioni urgenti.

Allo scopo di esaminare la possibilità di costituire la Commissione Giovanile nella Camera del Lavoro e nei Sindacati, tutti i Sindacati sono invitati ad inviare ad una riunione che si terrà presso l'Ufficio Organizzativo della C.d.L., sabato 3 c.m. alle ore 18, alcuni giovani attivisti sindacali.

Alla riunione sarà presente oltre a un membro della Commissione Giovanile Nazionale, anche il compagno Parodi, Responsabile dell'Ufficio Organizzativo della C.G.I.L.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

Ispettori ed ispettrici alle ore 18 in Fed.

ESEMPLARE DECISIONE DEL CONSIGLIO FORENSE

Il fascista Guido Cristini radiato dall'albo degli avvocati

Era stato Presidente del Tribunale Speciale

Con decisione in corso di notificazione, il Consiglio Nazionale Forense, sotto la presidenza dell'On. Prof. Piero Calamandrei e su conforme richiesta del Sostituto Procuratore Generale della Cassazione, Dott. Pitruti, ha disposto la radiazione dall'albo degli avvocati e procuratori d'Italia di Cristini Guido.

Come è noto il Cristini, squadrista e console generale della milizia, ha ricoperto la carica di Presidente del Tribunale speciale fascista, attività quest'ultima considerata « in contrasto con i caratteri di particolare sensibilità della libera professione forense » e comportante « una faziosità tale, da rendere incompatibile la permanenza del professionista negli albi ».

Il Cristini aveva presentato ricorso al Consiglio Nazionale Forense in seguito ad un primo provvedimento di cancellazione dall'albo di Roma: egli adduceva a suo discarico di avere ricoperto una carica disciplinata e regolata da una legge dello Stato, e di essere sempre rimasto nella più stretta osservanza della legge.

Così il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, come il Consiglio Nazionale Forense, definendo il Tribunale speciale « obbrobrio del fascismo », negava ai Cristini ogni attenuante giacchè, come si legge nell'odierna decisione, « difficilmente può concepirsi manifestazione più grave di faziosità fascista che l'aver assunto quella carica ed avere esercitato le funzioni ad essa inerenti ».

« Il Tribunale speciale — continua la decisione del supremo consesso forense italiano — fu una tragica beffa della giustizia ed una offesa alla magistratura: chi vi prese parte, e specialmente chi ne fu il primo organizzatore, fu complice di così delittuosa inscenatura la quale, sotto quelle forme giudiziarie che dovrebbero essere garanzia di imparzialità a difesa dell'innocenza, era in realtà docile strumento dell'arbitrio del dittatore, dal quale il presidente del Tribunale prendeva ordini prima e durante i processi, predisponendo in anticipo, a distanza di settimane, i plotoni di esecuzione, preparati per uccidere gli imputati, ancora prima di giudicare ».

PICCOLA CRONACA

Oggi, sabato, 3 giugno: S. Clotilde. Il sole sorge alle 4,52 e tramonta alle 20,03. Nel 1849 muore eroicamente alla difesa di Roma Goffredo Mameli. Nel 1944 Bruno Buozzi è assassinato dalle SS e dai fascisti in fuga Nel 1946 muore Kalinin.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima: 16,7-27. Si prevedono annuvolamenti irregolari con possibili precipitazioni nelle ore più calde. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 6, femmine 5; nati morti 1. Morti: maschi 13, femmine 13. Matrimoni: nessuno.

FILM VISIBILI - « Il mulino del Po » alla Adriatico; « Ombre Rosse » al Corso; « Scuola » all'Olimpia; « Paky, la negra bianca » al Rivoli.

CENTRO CINEMATOGRAFICO POPOLARE - Domani alle ore 10,30 al cinema Esperia presentazione del film: « Sirena », di Karl Stekly. Prezzo unico lire 60.

CONFERENZE - Oggi alle ore 18 nella sede della Mostra delle Olimpiadi Culturali della Gioventù (Galleria d'Arte Moderna, Valle Giulia) il prof. G. C. Argan, il pittore Corrado Cagli, e l'architetto Ludovico Quaroni terranno una conferenza sul tema: « Rapporti fra le Arti: collaborazione fra pittura, scultura e architettura ».

— Oggi alle 18,30 alla Casa della Cultura (V. S. Stefano del Cacco, 16), per iniziativa del Comitato « Giulio Pinter » per orfani di guerra, il prof. Pesce dell'Università di Roma dirigerà una discussione sulla delinquenza precoce e il suicidio sulla base di un'ampia documentazione raccolta dalle professoresse Ingrao e Franciolli.

— Oggi all'Università Popolare (Collegio Romano) alle ore 18.30 Lamberto Bravi parlerà su « Classicismo dei libri » e alle 19,30 il prof. Giovanni Ricciotti tratterà il tema: « Patologia e clinica della tubercolosi cutanea ».

— Domani alle ore 10,30 alla « Stampa economica » (Largo Brancaccio, 82) il prof. Aldo Testa, docente di giornalismo all'Università di Urbino, terrà una conversazione sul tema: « Equivoci dell'autorità e della libertà » e riferirà sulla sua recente opera: « La ricerca artistica ».

FESTA POPOLARE ANPI - Domani alle ore 16 nei locali di V. Savoia 13, avrà inizio la grande festa popolare indetta dall'ANPI a beneficio delle colonie estive. L'eccezionale trattenimento, che si protrarrà fino alla mezzanotte, ha tra l'altro in programma: ballo all'aperto, spettacolo di varietà e proiezione di un film. Ritirare i biglietti d'invito presso i Comitati ANPI e le Sezioni.

MOSTRA - Oggi alla Galleria Roma (Teatro delle Arti, V. Sistina) verrà inaugurata la Prima Mostra internazionale del cartellone aeronautico.

LUTTO - Il 31 maggio è deceduto il compagno partigiano Mirati Andrea della Sez. Appio. I funerali avranno luogo alle ore 17 di oggi partendo dall'ospedale Ramazzini (Porta Furba). Alla famiglia colpita le condoglianze de « l'Unità ».

In un sanatorio dell'Alta Italia si è spento il compagno Romeo Cavazza, attivo diffusore de « l'Unità », già responsabile degli « Amici » della Sezione Latino-Metronio.

Alla famiglia dell'estinto le più vive condoglianze del nostro giornale, degli « Amici » e della Sezione.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 20,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

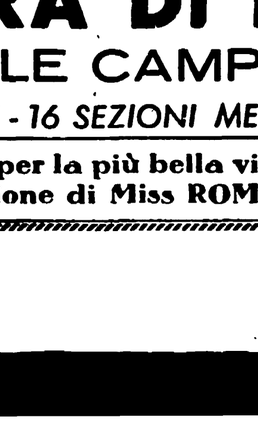
PALAZZO SISTINA
OGGI penultimo giorno di
VIA COL VENTO
RIDUZIONE E.N.A.L.
Platea 550 — Galleria 700

DA LUNEDI'

OGGI « Prima » al
FIAMMA

Spettacoli continuati dalle ore 16,30 in poi — Poltrone platea: L. 300

OGGI « Prima » al Cinema
IMPERIALE - ARENA ESEDRA - MODERNO
Una produzione SAMUEL GOLDWYN



★

Il FILM *che ha strabiliato l'America e che manderà in visibilio tutti gli italiani*

★

COMICISSIMO
ORIGINALE
DIVERTENTE

OGGI « Grande Prima » al Cinema
BARBERINI - METROPOLITAN - QUIRINETTA

SOLO DA OGGI AL SUPERCINEMA
proseguono le repliche dell'entusiasmante film in TECHNICOLOR
I tre moschettieri
Metro - *Goldwyn* - Mayer — RIDUZIONE E.N.A.L.

Questo film non verrà proiettato per tutta la stagione 1950 in nessun altro cinema

VISITATE LA
IV FIERA DI ROMA
NAZIONALE CAMPIONARIA
3000 POSTEGGI - 16 SEZIONI MERCEOLOGICHE
Da oggi concorso per la più bella visitatrice che parteciperà alla elezione di Miss ROMA e Miss ITALIA